

**Codice procedura:** 2467

**Classifica:** CT\_037\_IF02467

**Proponente:** SG PROGETTI UNO SRL.

**Procedimento:** Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**OGGETTO:** *Realizzazione ed esercizio del progetto denominato “Impianto Fotovoltaico ed opere connesse della potenza di 60 MW da realizzare nel Comune di Ramacca (CT) in località Maglitta.”*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

#### **PARERE C.T.S. n. 458/2023 del 31/07/2023**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’8/03/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 387/2003;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

**VISTO** il D.A. n. 207/Gab. del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di cinque componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 194 del 31/05/2023, entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la nota prot.n. 24853 del 06/04/2023 con la quale il Proponente chiede *“Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 231 del 15/11/2021 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto denominato “Impianto fotovoltaico ed opere connesse in Comune di Ramacca (CT) località Maglitta”*

**VISTA** la nota prot.n. 26842 del 17/04/2023 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente- Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” con la quale comunica che *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento..”*

**VISTA** la nota della **Soprintendenza dei Beni Culturali di Catania**, prot.n. 7171 del 09/05/2023 assunta al prot. ARTA n.35492 del 17/05/2023 con la quale comunica che *“Riscontro.... ESAMINATA la documentazione: Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali e monitoraggio ex art. 28 del Dlgs 152/06, ai sensi del D.A. n 23:1/Gab del 1/2021, con il quale il progetto dell' "Impianto fotovoltaico ed opere connesse in Comune di Ramacca (CT) località Maglitta" ha ottenuto giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; ANALIZZATI gli elaborati:*

*RELOI: Relazione generale di ottemperanza (codice elab.RS07REL0001A01)*

*REL02: Relazione della misure di compensazione - mitigazione ambientale (codice elab.RS07REL0002A01 )*

*AEG03: Planimetria misure di compensazione - mitigazione ambientale (codice elab.RS07 AEG0003A01)*

*CONSIDERATO che nella redazione del Progetto di Ottemperanza sono stati confermati e rispettati i parametri fondamentali presenti all'interno del Progetto Autorizzato*

*CONSIDERATO che il territorio interessato dall'impianto (Catasto del Comune di Ramacca :*

*- Foglio 96, particelle nn. 81, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 68, 869, 870, 12, 13, 14, 413, 415, 757,845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 1018,1019, 1020,*

*1021, 1022, 1023, 1024, 1025; e Foglio 108, particelle nn. 11, 5 e 29), è rimasto invariato rispetto a quanto autorizzato e quindi le migliorie sono state apportate in riduzione delle superfici a pannelli VERIFICATA l'attenzione prestata nel progetto alle richieste specifiche inerenti le opere di mitigazione, con l'allargamento generale delle fasce perimetrali sia a contorno dell'impianto che dei bacini irrigui o a difesa della masseria Stella, parzialmente interclusa,*

*VISTA la maggiore precisione nell'individuazione delle essenze vegetali di nuovo impianto, VISTA la progettazione delle modalità d'impianto e di manutenzione delle stesse aree verdi; VISTA la determinazione a non operare manomissioni della morfologia del suolo. Questa Soprintendenza dichiara positiva la verifica di ottemperanza progettuale rispetto alle suddette condizioni ambientali; Per quanto riguarda il progetto di recupero edilizio della masseria Stella, come richiesto nella prescrizione del parere VIA al punto n°9, è stato effettuato in data 26 / 04 / 23 un sopralluogo congiunto tra i rappresentanti della ditta Proponente e funzionari di quest'ufficio, nel corso del quale, esaminate le condizioni attuali dell'immobile, sono stati concordati gli interventi di ristrutturazione e recupero adeguati alle singole porzioni dell'edificio al fine di restituirlo alla dignità di masseria rurale tipica del paesaggio nel quale sorge. La Scrivente quindi resta in attesa del progetto di recupero edilizio della Masseria Stella, comprensivo della Relazione paesaggistica, del Piano di Cantierizzazione, delle riprese fotografiche e delle elaborazioni render del progetto.”*

**LETTI** i seguenti elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza, trasmessi dal Proponente con istanza acquisita con prot. DRA n. 24853 del 06/04/2023:



RS07IST0000A0 Istanza VO - 05/04/2023 2  
RS07AAD0001A0 Computo metrico delle opere di mitigazione ambientale 00 04/04/2023  
RS07AAD0002A0 Cronoprogramma 00 22/03/2023  
RS07ADD0003A0 Lettera incarico progettista - 05/04/2023  
RS07ADD0004A0 Dichiarazione elenco progettisti - 05/04/2023  
RS07ADD0005A0 Dichiarazione progettista - 05/04/2023  
RS07AEG0001A0 Layout generale d'impianto 00 22/03/2023  
RS07AEG0002A0 Particolari costruttivi 00 22/03/2023  
RS07AEG0003A0 Planimetria e particolari misure di compensazione - mitigazione ambientale 00 22/03/2023  
RS07AEG0004A0 Dettaglio sistema di deflusso acque piovane 00 22/03/2023  
RS07GIS0001A0 Insieme degli shapefile 00 22/03/2023  
RS07PMA0001A0 Piano di monitoraggio ambientale 00 04/04/2023  
RS07REL0001A0 Relazione generale di ottemperanza 00 22/03/2023  
RS07REL0002A0 Relazione delle misure di compensazione - mitigazione ambientale 00 22/03/2023  
RS07REL0003A0 Relazione sulla manutenzione degli impluvi naturali esistenti 00 22/03/2023  
RS07EET0000A0 Elenco elaborati - 05/04/2023

**VISTO** il D.A. n.231/Gab del 15/11/2021 di rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato *Impianto fotovoltaico ed opere connesse in Comune di Ramacca (CT) località Maglitta* - Classifica CT\_037\_IF00007, Codice Procedura 136, proposto dalla Società SG Progetti Uno S.r.l. – viale Umberto Giordano n. 152, C.A.P. 90144 – Città Palermo (P.I. 05679710821) e P.E.C. sgprogettiunosrl@pec.net, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione	n°1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	a) Tutti gli elaborati del Progetto Esecutivo, dovranno essere integrati e adeguati con i contenuti e anche le stime economiche delle condizioni ambientali disposte con il presente parere
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Infase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n°2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>



Condizione	In sede di Progetto Esecutivo la configurazione e dislocazione degli interventi dovrà essere rimodulata con le seguenti indicazioni relative al layout di progetto, dandone evidenza in tutti i pertinenti elaborati tecnici ed economici, con relativa rappresentazione in elaborati grafici di dettaglio (ad una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500):
Macrofase	b) escludere dalle aree interessate dal posizionamento dei pannelli le aree ove la Relazione agronomica integrativa ha individuato e attestato la coltura irrigua del "carciofeto" (26 ha e 22% dell'area di intervento) e le "aree con aspetti igrofilo molto degradati"
Fase	
Ambito di applicazione	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n° 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/Paesaggio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n° 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà prevedere tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto. In particolare, il sistema di illuminazione degli impianti fotovoltaici dovrà essere realizzato con elementi rivolti verso il basso ed a luce fredda. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e dovrà essere sviluppata secondo le caratteristiche e i requisiti minimi previsti dalle relazioni e i grafici ulteriormente dettagliati alla scala esecutiva.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione	<b>n° 6</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>	
Fase	Progettazione esecutiva	
Ambito di applicazione	Fauna	
Oggetto della prescrizione	<p>a) Lungo la recinzione di ciascuno dei lotti di intervento dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area, evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria dei passaggi previsti, sviluppando la scala e le indicazioni prodotte in sede di progetto definitivo</p> <p>b) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>c) In tutti i casi in cui le stradelle di servizio debbano attraversare gli impluvi, dovranno prevedere sottopassi che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;</p>	
Termine avvio Verifica		fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana	

Condizione	<b>n° 7</b>	
Macrofase	<i>Ante operam</i>	
Fase	Progettazione esecutiva	
Ambito di applicazione	Suolo - vegetazione	
Oggetto della prescrizione	<p>a) Dovrà essere aggiornato il piano colturale e il piano di manutenzione, per effetto degli ulteriori interventi di integrazione di vegetazione e di mitigazione (interventi di ingegneri naturalistica e per l'invarianza idraulica) con la specifica indicazione delle specie che verranno</p>	

	<p>utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>b) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno degli impianti</p> <p>c) Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.</p> <p>d) dovrà essere previsto esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, e da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>e) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite/privilegiate quelle appetibili per i pascoli apistici (piante mellifere). Dovrà essere valutata la collocazione di arnie in stabulazione fissa con api autoctone in relazione all'estensione dell'area dell'impianto.</p>	
--	--	--





Termine avvio Verifica		fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante		Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n° 8
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.  Inoltre sono vietati: a. i livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi; b. il compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio). c. l'esecuzione di spietramenti
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n° 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà presentare il progetto di recupero edilizio della masseria Stella sulla base di un preventivo parere della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e del Comune di Ramacca Il Progetto dovrà contemplare, oltre alle opere di recupero, anche le misure di mitigazione previste per le aree di pertinenza e indicate nel presente parere e alla Condizione ambientale n. 3 punto g). Al progetto dovrà essere allegato specifico cronoprogramma degli interventi.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania , Comune di Ramacca

Condizione	n° 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Paesaggio/Suolo</b>



Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere:  A) alla tinteggiatura esterna della cabina con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. La cabina dovrà, inoltre, essere realizzata su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno e dotata di impianto antincendio.  B) Dovranno inoltre essere previsti adeguati interventi a verde con funzione di mascheramento e mitigazione degli impatti paesaggistici per tutti i manufatti a servizio dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Infase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione</b>	<b>n° 11</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/ prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentata prima dell'inizi dei lavori la documentazione attestante l'ottemperanza delle condizioni e delle prescrizioni riportate nei pareri degli Enti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva/ prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana

<b>Condizione</b>	<b>n° 12</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	a) Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere redatto il dettaglio esecutivo della rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Tutte le opere di regimazione dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica.  b) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione</b>	<b>n° 13</b>
-------------------	--------------





Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase individuate dal proponente e riportate nel presente parere, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</li><li>- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</li><li>- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</li><li>- dovranno essere previste barriere mobili per l'abbattimento delle emissioni acustiche sui recettori sensibili.</li></ul> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi cantiere rimodulando il cronoprogramma allegato all'istanza sulla scorta delle nuove e diverse lavorazioni discendenti dal presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Infase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n° 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/ prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto il Piano di utilizzo delle terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dall'intervento e sulla scorta delle nuove e diverse lavorazioni discendenti dal presente parere, avuto riguardo alle prescrizioni e alle richieste effettuate da ARPA Sicilia sul campionamento e sul numero dei campioni idoneo e prescritto dalla vigente normativa e sulla base dei contenuti e del numero dei campionamenti indicati a riscontro delle prescrizioni di ARPA Sicilia nell'elaborato "RI TRS Relazione integrativa Piano di utilizzo delle terre e delle rocce" e nell'allegata "Tav. 27 Planimetria con individuazione dei punti di campionamento del terreno per piano di utilizzo terre e rocce da scavo". Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine, con ARPA. Dovrà essere presentato l'elenco dei siti i per il recupero dei volumi in esubero, specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale. Lo smaltimento in discarica potrà essere previsto nel solo caso di presenza di materiali contaminati, accertata mediante caratterizzazione analitica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n° 15
Macrofase	Post Opera
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. A tal fine dovrà essere prodotto specifico report fotografico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n° 16
Macrofase	In corso opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione e paesain!io Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione individuati dal proponente per come integrati e modificati con il presente parere. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto nel progetto esecutivo adeguato alle superiori prescrizioni. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n° 17
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali e mitigazioni - Emissioni in atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione In fase di cantiere	Dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione per le emissioni acustiche per i recettori entro i 150 m, al fine del rispetto dei limiti di legge. Con riferimento alle emissioni acustiche dovrà essere attuata la misura di mitigazione indicata dal Proponente e consistente in una <u>barriera mobile aventi le seguenti caratteristiche</u> : - Altezza minima pari a 3,0 m; - Installazione attorno alla sorgente di rumore, almeno su 3 lati (configurazione a V), - lunghezza minima 10,0 m per lato o 4 volte la dimensione massima della sorgente di rumore; - Densità superficiale minima 10 kg/m <sup>2</sup> ; - Fonoassorbente sul lato sorgente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n° 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera - Polveri
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera, per come richiamate nel presente parere e nelle superiori prescrizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione	n° 19
Macrofase	<i>Post-operam</i>



Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere una Relazione, comprensiva delle elaborazioni fotografiche, del recupero edilizio della masseria Stella effettuato alle condizioni e sulla base dei pareri della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Catania e del Comune di Ramacca, e della realizzazione delle misure di mitigazione delle pertinenze del fabbricato e relative alla "fascia di rispetto".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania , Comune di Ramacca

Condizione	<b>n° 20</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, considerato l'intervento tecniche di inerbimento con la Sulla coronaria e il decespugliamento/la trinciatura dovranno essere realizzate solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.</p> <p>È fatto divieto utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati</p> <p>Dovrà essere mantenuto e migliorato il grado di fertilità del terreno, con metodi e tecniche basate sulla natura</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	<b>n° 21</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - in fase di cantiere - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Atmosfera Acqua Suolo e Rumore



Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ex ante in corso e post dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti Atmosfera Acqua Suolo e Rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità e frequenze delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e le tempistiche di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Inoltre dovranno essere definite le indagini ed i campionamenti per la matrice suolo, volte a ottenere un quadro delle attuali caratteristiche chimiche e biologiche del suolo da attuarsi nella fase ante operam, come indicato da Arpa.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n° 22</b>
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera -Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva -in fase di cantiere - in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato per la fauna, l'avifauna, la vegetazione e il paesaggio.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) per la componente floristico vegetazionale: (i) con riguardo alle "opere di mitigazione" da monitorare devono essere contemplati tutti gli altri interventi di mitigazione individuati per la matrice e la componente; (ii) per le specie censite e da monitorare dovranno essere allegati i risultati degli studi e dei campionamenti e le tabelle e i grafici delle specie censite e da monitorare.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), dovrà essere integrato con le attività previste anche in relazione alla componente vegetazionale.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione, fauna e paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n° 23
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Gli interventi di mitigazione realizzati dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n° 24
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie e con la vegetazione tipica dei suoli irrigui e degli impluvi. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</li><li>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</li><li>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</li><li>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	





Condizione Ambientale	n° 25
Macrofase	<i>ante Operam – esecuzione -post operam</i>
Fase	Fase di cantiere - esercizio - e dismissione
Ambito di applicazione	Esecuzione delle opere - interventi di mitigazione
Oggetto della prescrizione	Laddove non incompatibili con le condizioni rese nel presente parere, nella realizzazione dell'intervento – in tutte le sue fasi - il proponente dovrà attenersi
	scrupolosamente alle soluzioni progettuali presente nel corso della procedura di VIA e attuare tutte le mitigazioni proposte in detta procedura
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale è possibile rilevare quanto segue:

**Condizione ambientale n. 1:** Tutti gli elaborati del Progetto Esecutivo, dovranno essere integrati e adeguati con i contenuti e anche le stime economiche delle condizioni ambientali disposte con il presente parere.

**CONSIDERATO** che nella Relazione generale di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che *ha provveduto ad aggiornare tutti gli elaborati al fine di ottemperare alle prescrizioni inserite all'interno del PAUR.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 2:** In sede di Progetto Esecutivo la configurazione e dislocazione degli interventi dovrà essere rimodulata con le seguenti indicazioni relative al layout di progetto, dandone evidenza in tutti i pertinenti elaborati tecnici ed economici, con relativa rappresentazione in elaborati grafici di dettaglio (ad una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500): b) escludere dalle aree interessate dal posizionamento dei pannelli le aree ove la Relazione agronomica integrativa ha individuato e attestato la coltura irrigua del "carciofeto" (26 ha e 22% dell'area di intervento) e le "aree con aspetti igrofilo molto degradati"

**CONSIDERATO** che nella Relazione generale di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente afferma che: *L'area da escludere ha un'estensione di 26 ettari e corrisponde a circa il 22% di tutta l'area di impianto. Viene individuata all'interno del lotto 2, che quindi riduce di molto la sua capacità produttiva. Per dettagli, si faccia riferimento agli elaborati DW23015D-C01 Layout impianto 1:2000 e DC23015D-D02 Relazione delle misure di compensazione - mitigazione ambientale...*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 3:** a) In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati (relazioni, grafici, con una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500 e computi e stime) di dettaglio per dare evidenza degli interventi di mitigazione e dettagliare le tipologie degli interventi di ingegneria naturalistica



selezionati, le specie igrofile utilizzate, le tecniche e il materiale verde impiegato. b) In sede esecutiva dovranno essere contemplate e rappresentate con le superiori indicazioni le azioni di mitigazioni individuate nell'RDI Rev. 00 Relazione idrologica e idraulica per le manutenzioni e gli interventi di tutela degli impluvi naturali esistenti (Vallone Maglitta e incisioni presenti nel lotto 7).

c) Nel lotto 3, in coerenza con i contenuti dell'elaborato RDI Rev. 00 Relazione idrologica e idraulica, dovranno essere realizzati interventi di rafforzamento vegetale con le specie individuate dal proponente per le aree contigue limitrofe ai vasconi irrigui.

d) estendere a 30 m la sezione trasversale individuata e destinata dal Proponente per le mitigazioni delle aree di pertinenza e limitrofe ai vasconi irrigui, in quanto superfici rientranti nei "corridoi" ecologici, individuati dal Proponente da collegarsi anche agli altri interventi di mitigazione dell'elaborato RDI Rev. 00 Relazione idrologica e idraulica, § "4. INTERVENTI SUGLI IMPLUVI NATURALI ESISTENTI INTERESSATI DAL PROGETTO", trasmessa con la nota prot. DRA n. 40018 del 16/6/2021 e richiamati nel presente parere;

e) integrare gli interventi di mitigazione con il complesso degli interventi individuati ed elencati nell'elaborato RDI Rev. 00 Relazione idrologica e idraulica, § "4. INTERVENTI SUGLI IMPLUVI NATURALI ESISTENTI INTERESSATI DAL PROGETTO", trasmessa con la nota prot. DRA n. 40018 del 16/6/2021 e richiamati nel presente parere.

f) per i lotti 1, 4, 5, 6, 7, 8, al fine di ottenere un'idonea schermatura dell'impatto delle superfici pannellate, dovrà essere previsto e realizzato idoneo "filtro verde", con l'impiego della siepe perimetrale, che dovrà raggiungere la profondità di almeno 30 m e che dovrà essere realizzata, oltre che con le specie individuate dal Proponente, con l'inserimento di alberi di alto fusto a specie sempreverde, tipici del paesaggio della Piana catanese, posti a "quinconce" e con un sesto di impianto non superiore ai 3 m.

g) per le pertinenze della Masseria Stella, la prevista "fascia di rispetto" dovrà avere un distacco dal contorno del fabbricato non inferiore a 30 m., per i tre lati a nord, a ovest e a sud del fabbricato posti rispettivamente mentre per il lato ad est - che prospetta sulla strada interpoderale, la fascia di rispetto si estenderà fino al confine del lotto con l'asse viario, per lasciare pertanto libere dai pannelli le aree limitrofe e prossime alla strada rurale di accesso alla Masseria; la superficie di rispetto dovrà essere interessata dall'impianto di specie erbacee perenni tipiche del sito e di alberi e arbusti appartenenti sia alla macchia mediterranea sia alle specie del paesaggio agrario esistente e dovrà essere contornata da una siepe a boschetto profonda 18 m. La presente condizione costituisce prescrizione esecutiva da inserire nel Progetto esecutivo della misura di compensazione individuata dal Proponente.

**CONSIDERATO** che nella Relazione generale di Ottemperanza (RS07REL0001A0) il Proponente a pag. 6 afferma che: *Tra le modifiche apportate al progetto, quelle riguardanti le misure di mitigazione e compensazione sono state le più ingenti. Le prescrizioni in particolare mirano a minimizzare l'impatto dell'impianto fotovoltaico all'interno del sito di interesse, tramite l'aumento della profondità della fascia di mitigazione perimetrale o quella limitrofa ai vasconi irrigui presenti. Sono state dettate anche delle prescrizioni circa le specie arboree da preferire e la loro disposizione: il tutto è stato rappresentato negli elaborati dedicati, descrittivo e grafico, Relazione delle misure di compensazione - mitigazione ambientale (RS07REL0002A0) e Planimetria e particolari misure di compensazione - mitigazione ambientale (RS07AEG0003A0). Inoltre prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione.*

**VISTI** gli elaborati di riferimento:

- RS07AAD0001A0. Computo Metrico Delle Opere Di Mitigazione Ambientale
- RS07AAD0002A0. Cronoprogramma
- RS07AEG0002A0. Particolari Costruttivi
- RS07AEG0003A0. Planimetria E Particolari Misure Di Compensazione - Mitigazione Ambientale
- RS07REL0002A0. Relazione Delle Misure Di Compensazione - Mitigazione Ambientale
- RS07AEG0001A0. Layout Generale D'impianto



**RILEVATO e VALUTATO** che verificati gli elaborati trasmessi dal proponente la **condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata.**

**Condizione ambientale n. 4:** Si dovranno prevedere pannelli con un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi)

**CONSIDERATO** che nella Relazione delle Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *È previsto l'utilizzo di pannelli con un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l'avifauna che potrebbe utilizzarli come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi). E saranno utilizzati prodotti eco-compatibili (certificati) per il lavaggio degli stessi.*

**RILEVATO e VALUTATO** che verificati gli elaborati trasmessi dal proponente la **condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata.**

**Condizione ambientale n. 5:** Il progetto esecutivo dovrà prevedere tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto. In particolare, il sistema di illuminazione degli impianti fotovoltaici dovrà essere realizzato con elementi rivolti verso il basso ed a luce fredda. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e dovrà essere sviluppata secondo le caratteristiche e i requisiti minimi previsti dalle relazioni e i grafici ulteriormente dettagliati alla scala esecutiva.

**CONSIDERATO** che nella Relazione delle Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *il progetto esecutivo prevede tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto. In particolare, il sistema di illuminazione degli impianti fotovoltaici sarà realizzato con elementi rivolti verso il basso ed a luce fredda. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto si attiverà solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 6:** a) Lungo la recinzione di ciascuno dei lotti di intervento dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area, evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l’uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria dei passaggi previsti, sviluppando la scala e le indicazioni prodotte in sede di progetto definitivo b) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; c) In tutti i casi in cui le stradelle di servizio debbano attraversare gli impluvi, dovranno prevedere sottopassi che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;

**CONSIDERATO** che nella Relazione delle Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *All'interno dell'impianto sono previsti dei corridoi ecologi, lungo la recinzione di ciascuno dei lotti di intervento verranno realizzati dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area, evitando ogni tipo di barriera e a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Ed è vietato l'uso di filo spinato. Inoltre in tutti i casi in cui le stradelle di servizio debbano attraversare gli impluvi, dovranno prevedere sottopassi che consentano il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque. Sempre a riguardo dell'impianto ambientale delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto, è stato*



*previsto che verranno realizzate in terra battuta e/o stabilizzata, suddetto impianto è stato ridotto e razionalizzato riducendo l'impatto. Inoltre non verrà alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto saranno previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni, senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.*

**VISTI** gli elaborati di riferimento:

- *Planimetria e Particolari Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale. RS07AEG0003A01*
- *Relazione delle Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale. RS07REL0002A01*
- *Relazione Generale di Ottemperanza. RS07REL0001A01*
- *Layout Generale D'impianto. RS07AEG0001A0*
- *Particolari Costruttivi. RS07AEG0002A0*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 6 risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 7:** a) Dovrà essere aggiornato il piano colturale e il piano di manutenzione, per effetto degli ulteriori interventi di integrazione di vegetazione e di mitigazione (interventi di ingegneri naturalistica e per l'invarianza idraulica) con la specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

b) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno degli impianti

c) Dovranno essere evitati spiетramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.

d) dovrà essere previsto esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, e da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.

e) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite/privilegiate quelle appetibili per i pascoli apistici (piante mellifere). Dovrà essere valutata la collocazione di arnie in stabulazione fissa con api autoctone in relazione all'estensione dell'area dell'impianto.

**CONSIDERATO** che, in riferimento alla Condizione Ambientale n. 7 lett. a), il Proponente non ha prodotto uno specifico piano colturale e il piano di manutenzione.

**CONSIDERATO** che, in riferimento alla Condizione Ambientale n. 7 lett. b), il Proponente afferma che: *La viabilità interna all'impianto è stata progettata in maniera tale da recepire la prescrizione che richiede la riduzione delle stradelle di servizio: in particolare è stata prevista una viabilità circolare che consente il raggiungimento di tutte le strutture, oltre al raggiungimento delle cabine interne ai lotti. Le stradelle saranno realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Inoltre questo nuovo impianto viario ha comportato lo spostamento delle cabine autorizzate, si è cercato di mantenerle, lì dove possibile, in prossimità dei punti precedentemente individuati. Per il layout stradale si veda l'elaborato Layout impianto 1:2000. RS07AEG0001A0*

**CONSIDERATO** che, in riferimento alla Condizione Ambientale n. 7 lett. c), il Proponente afferma che: *La morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni sono rimaste invariate, pertanto verranno previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni per la realizzazione della viabilità interna e le altre opere civili. Inoltre sono vietati il compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio) e l'esecuzione di spiетramenti.*





**CONSIDERATO** che, in riferimento alla Condizione Ambientale n. 7 lett. d), il Proponente afferma che: *Si propone una piantumazione mista di specie arbustive e arboree, preferibilmente autoctone o comunque coerenti con il paesaggio agricolo dell'area.... al fine di ottenere la schermatura dell'impatto delle superfici pannellate e di rispondere alle richieste pervenute, dovrà essere previsto e realizzato idoneo "filtro verde", con l'impiego della siepe perimetrale, che dovrà raggiungere la profondità di almeno 30 m e che dovrà essere realizzata, con l'inserimento di alberi di alto fusto (Ulivi) a specie sempreverde, tipici del paesaggio della Piana Catanese, posti a "quinconce" e con un sesto di impianto non superiore ai 3 m, su quattro filari. Rispettando quindi la vocazione fortemente agricola del territorio e allo stesso tempo la chioma di queste piante può costituire una massa verde di dimensioni più che sufficienti a fungere da schermatura visiva. Le siepi della fascia perimetrale dell'impianto potrà essere oggetto di interventi mirati alla ricostituzione della macchia dell'Oleo-Ceratonion potenzialmente presente, ma attualmente difficilmente rinvenibili nel territorio a causa dell'intensa antropizzazione che ha determinato la loro quasi completa sostituzione con aspetti secondari di prateria xerofila. Le specie utilizzabili a questo scopo sono Pistacia lentiscus, Chamaerops humilis, Olea europaea var. sylvestris e Phillyrea latifolia. Il reperimento di queste essenze potrà essere effettuato in vivai forestali specializzati, preferibilmente presenti nell'arco di meno di 50-100 km dall'area. Infatti sarebbe preferibile utilizzare materiale di propagazione di provenienza locale, in quanto ciò garantisce la salvaguardia del patrimonio genetico delle specie che normalmente sono costituite da popolazioni adattate alle condizioni locali. Anche l'Azienda Foreste della Regione Siciliana dispone di vivai in cui possono essere recuperate le specie di interesse. Intervento di ripristino della vegetazione naturale. Attualmente le sponde dei bacini artificiali mostrano una rada e fortemente disturbata vegetazione con Tamarix africana, la cui ulteriore evoluzione potrebbe essere favorita da precisi interventi di rinaturalizzazione. Va sottolineato che questa tipologia di vegetazione in passato era più ampiamente diffusa in tutta la Piana di Catania, occupando le superfici depresse con suoli abbastanza umidi, ma è stata fortemente ridotta dalla ricerca di terreni utili per l'agricoltura. Il recupero delle originarie comunità termo-igrofile con tamerici può dunque rappresentare un obiettivo primario per gli interventi di rinaturalizzazione da attuare nell'area, attraverso il reimpianto di Tamarix africana, T. gallica, una fascia di 30 m dalle sponde, inoltre saranno posti a ridosso delle porzioni strettamente adiacenti ai vasconi, a più diretto contatto con l'acqua gli astoni di salici arbustivi (Salix purpurea, Salix pedicellata). Quindi le superfici esterne delle aree di pertinenza, limitrofe ai vasconi irrigui e al vallone Maglitta confinante con il lotto 2 e 3, saranno oggetto di un intervento mirato alla ricostituzione della vegetazione di macchia, che come già precedentemente riportato era abbastanza ben rappresentata nell'area in corrispondenza di suoli asciutti e ben drenati. Per questo fine si raccomanda l'utilizzo delle stesse essenze della macchia riportate per la fascia perimetrale dell'impianto. Anche in questo caso è fortemente raccomandabile una piantumazione non regolare per rispecchiare la struttura naturale della comunità vegetale.*

**CONSIDERATO** che, in riferimento alla Condizione Ambientale n. 7 lett. e), il Proponente afferma che: *Tra gli elementi da valutare, vi è la collocazione di arnie in stabulazione fissa con api autoctone in relazione all'estensione dell'area di impianto. Le arnie vanno posizionate in prossimità di alberi a foglia caduca, pertanto si è ritenuta opportuna la collocazione delle stesse all'interno della fascia di mitigazione prevista (per maggiori dettagli si veda l'elaborato DW23015D-C01 Layout impianto 1:2000).*

**VISTI e VALUTATI** gli elaborati di riferimento Relazione delle Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0); Planimetria e Particolari Misure di Compensazione - Mitigazione Ambientale. RS07AEG0003A01

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 7 risulta parzialmente ottemperata;**



**Condizione ambientale n. 8:** Dovrà essere presentato in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.

**CONSIDERATO** che nella Relazione delle Misure di Compensazione -Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *La morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni sono rimaste invariate, pertanto verranno previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni per la realizzazione della viabilità interna e le altre opere civili. Inoltre sono vietati il compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio) e l'esecuzione di spietramenti.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 8 non risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 9:** Il Proponente dovrà presentare il progetto di recupero edilizio della masseria Stella sulla base di un preventivo parere della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e del Comune di Ramacca. Il Progetto dovrà contemplare, oltre alle opere di recupero, anche le misure di mitigazione previste per le aree di pertinenza e indicate nel presente parere e alla Condizione ambientale n. 3 punto g). Al progetto dovrà essere allegato specifico cronoprogramma degli interventi.

**CONSIDERATO** che, in riferimento alla Condizione Ambientale n. 9 il Proponente non ha prodotto uno specifico progetto di recupero edilizio come richiesto, ma si limita a dichiarare che: *Creazione di una fascia di rispetto per le pertinenze della Masseria Stella. La prevista "fascia di rispetto" avrà un distacco dal contorno del fabbricato non inferiore a 30 m, per i tre lati a nord, a ovest e a sud del fabbricato. Mentre per il lato ad est - che prospetta sulla strada interpoderale, la fascia di rispetto si estenderà fino al confine del lotto con l'asse viario, per lasciare pertanto libere dai pannelli le aree limitrofe e prossime alla strada rurale di accesso alla Masseria; la superficie di rispetto sarà interessata dall'impianto di specie erbacee perenni tipiche del sito e di alberi e arbusti appartenenti sia alla macchia mediterranea sia alle specie del paesaggio agrario esistente e sarà contornata da un ulteriore siepe a boschetto profonda 18 m. La presente condizione ha la finalità di mascheramento visivo dei pannelli e allo stesso tempo di favorire la rinaturalizzazione dell'area secondo le richieste di integrazioni di cui al Parere istruttorio conclusivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), codice procedura 136 del 15/11/2021 reso dall'assessorato del territorio e dell'ambiente dipartimento dell'ambiente della regione Sicilia. Per questo fine si prevede l'utilizzo delle stesse essenze della macchia riportate per la fascia perimetrale dell'impianto. Anche in questo caso è fortemente raccomandabile una piantumazione non regolare per rispecchiare la struttura naturale della comunità vegetale. Inoltre tale mitigazione sarà contemplata all'interno del progetto di recupero edilizio della masseria Stella come richiesto nella prescrizione del parere VIA al punto n°9 che la proponente dovrà presentare.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 9 non risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 10:** Il Proponente dovrà provvedere: A) alla tinteggiatura esterna della cabina con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. La cabina dovrà, inoltre, essere realizzata su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno e dotata di impianto antincendio. B) Dovranno inoltre essere previsti adeguati interventi a verde con funzione di mascheramento e mitigazione degli impatti paesaggistici per tutti i manufatti a servizio dell'impianto.

**CONSIDERATO** che nella Relazione delle Misure di Compensazione -Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *È stata prevista la tinteggiatura esterna delle cabine all'interno*





*dei lotti, così da conferire dei colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. I cabinati, inoltre, verranno realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno e dotata di impianto antincendio. Si veda l'elaborato DW23015D-C02 Particolari costruttivi.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 10 risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 11:** Dovrà essere presentata prima dell'inizio dei lavori la documentazione attestante l'ottemperanza delle condizioni e delle prescrizioni riportate nei pareri degli Enti.

**RILEVATO e VALUTATO** la documentazione caricata sul Portale SI-VVI della Regione Siciliana e le asseverazioni rese dal Proponente e considerato che la condizione ambientale n. 11 interessa ulteriori fasi della realizzanda opera: la Condizione Ambientale n. 11 relativamente alla fase di progettazione esecutiva **si ritiene ottemperata.**

**Condizione ambientale n. 12:** a) Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere redatto il dettaglio esecutivo della rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Tutte le opere di regimazione dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica. b) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.

**CONSIDERATO** che nella Relazione delle Misure di Compensazione -Mitigazione Ambientale (RS07REL0002A0) il Proponente afferma che: *Al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche è stato redatto il dettaglio esecutivo della rete di allontanamento delle stesse costituita da cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale/rilevato in materiale permeabile. Tutte le opere di regimazione dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica e confluiscono nell'elaborato grafico DC23015DC05 Dettaglio sistema di deflusso acque piovane. Inoltre i macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Al fine invece di preservare l'ambiente dall'impatto che questo impianto comporterà, sia in fase di realizzazione, sia durante la sua vita utile, è stata predisposta anche una relazione che descrive le tecniche di Manutenzione degli impluvi naturali presenti all'interno delle aree di impianto. Si veda l'elaborato DC23015D-D04 Relazione sulla manutenzione degli impluvi naturali esistenti.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI che per quanto integrato dal proponente la **condizione ambientale n. 12 risulta ottemperata;**

**Condizione ambientale n. 13:** Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase individuate dal proponente e riportate nel presente parere, ed in particolare: - in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); - durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; - durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. - dovranno essere previste barriere mobili per

l'abbattimento delle emissioni acustiche sui recettori sensibili. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi cantiere rimodulando il cronoprogramma allegato all'istanza sulla scorta delle nuove e diverse lavorazioni discendenti dal presente parere.

**CONSIDERATO** che in relazione alla condizione ambientale n° 13, il proponente espone che: *“ Sarà redatto un Piano di Cantierizzazione (prima dell'inizio dei lavori) con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda: - in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri; - durante i lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee. Per il Cronoprogramma si fa riferimento all'elaborato RS07AAD0002A01.”.*

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI il piano di cantierizzazione non è consultabile dalla piattaforma la **condizione ambientale n. 13 risulta parzialmente ottemperata.**

**Condizione ambientale n. 14:** Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto il Piano di utilizzo delle terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dall'intervento e sulla scorta delle nuove e diverse lavorazioni discendenti dal presente parere, avuto riguardo alle prescrizioni e alle richieste effettuate da ARPA Sicilia sul campionamento e sul numero dei campioni idoneo e prescritto dalla vigente normativa e sulla base dei contenuti e del numero dei campionamenti indicati a riscontro delle prescrizioni di ARPA Sicilia nell'elaborato “RI TRS Relazione integrativa Piano di utilizzo delle terre e delle rocce” e nell'allegata “Tav. 27 Planimetria con individuazione dei punti di campionamento del terreno per piano di utilizzo terre e rocce da scavo”. Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine, con ARPA. Dovrà essere presentato l'elenco dei siti i per il recupero dei volumi in esubero, specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale. Lo smaltimento in discarica potrà essere previsto nel solo caso di presenza di materiali contaminati, accertata mediante caratterizzazione analitica.

**RILEVATO e VALUTATO** che dalla documentazione caricata dal proponente sul Portale SI-VVI non risulta il Piano di utilizzo delle terre e Rocce da scavo la **condizione ambientale n. 14 non risulta ottemperata.**

**Condizione ambientale n. 15:** Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. A tal fine dovrà essere prodotto specifico report fotografico.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 15 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 15 non è al momento ottemperabile.;**

**Condizione ambientale n. 16:** Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione individuati dal proponente per come integrati e modificati con il presente parere. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto nel progetto esecutivo adeguato alle superiori prescrizioni. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 16 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 16 non è al momento ottemperabile.;**

**Condizione ambientale n. 17:** Dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione per le emissioni acustiche per i recettori entro i 150 m, al fine del rispetto dei limiti di legge. Con riferimento alle emissioni acustiche dovrà essere attuata la misura di mitigazione indicata dal Proponente e consistente in una barriera mobile aventi le seguenti caratteristiche: - Altezza minima pari a 3,0 m; - Installazione attorno alla sorgente di rumore, almeno su 3 lati (configurazione a U), - lunghezza minima 10,0 m per lato o 4 volte la dimensione massima della sorgente di rumore; - Densità superficiale minima 10 kg/m<sup>2</sup>; - Fonoassorbente sul lato sorgente.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 17 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 17 non è al momento ottemperabile.**

**Condizione ambientale n. 18:** Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera, per come richiamate nel presente parere e nelle superiori prescrizioni.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 18 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 18 non è al momento ottemperabile.**

**Condizione ambientale n. 19:** Il Proponente dovrà redigere una Relazione, comprensiva delle elaborazioni fotografiche, del recupero edilizio della masseria Stella effettuato alle condizioni e sulla base dei pareri della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Catania e del Comune di Ramacca, e della realizzazione delle misure di mitigazione delle pertinenze del fabbricato e relative alla “fascia di rispetto”.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 19 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 19 non è al momento ottemperabile.**

**Condizione ambientale n. 20:** Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, considerato l'intervento tecnico di inerbimento con la Sulla coronaria e il decespugliamento/la trinciatura dovranno essere realizzate solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto divieto utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. Dovrà essere mantenuto e migliorato il grado di fertilità del terreno, con metodi e tecniche basate sulla natura.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 20 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 20 non è al momento ottemperabile.**

**Condizione ambientale n. 21:** Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ex ante in corso e post dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti Atmosfera Acqua Suolo e Rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità e frequenze delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e le tempistiche di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Inoltre dovranno essere definite le indagini ed i campionamenti per la matrice suolo, volte a ottenere un quadro delle attuali caratteristiche chimiche e biologiche del suolo da attuarsi nella fase ante operam, come indicato da Arpa.



**Condizione ambientale n. 22:** Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato per la fauna, l'avifauna, la vegetazione e il paesaggio. In particolare: a) per la componente floristico vegetazionale: (i) con riguardo alle "opere di mitigazione" da monitorare devono essere contemplati tutti gli altri interventi di mitigazione individuati per la matrice e la componente; (ii) per le specie censite e da monitorare dovranno essere allegati i risultati degli studi e dei campionamenti e le tabelle e i grafici delle specie censite e da monitorare. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macrofasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), dovrà essere integrato con le attività previste anche in relazione alla componente vegetazionale. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione, fauna e paesaggio.

**CONSIDERATO** che nell'elaborato di Piano di Monitoraggio Ambientale (RS07PMA0001A01) il Proponente afferma che: *A fronte della richiesta di un piano di monitoraggio che regolamentasse tutte le nuove misure di mitigazione implementate nel progetto, è stato predisposto un elaborato che, in accordo con le normative di riferimento, definisce durata, modalità e frequenze dell'attività di monitoraggio per: - Fauna - Avifauna - Vegetazione - Paesaggio - Suolo e sottosuolo. In tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera e post-operam) per ciascuna componente sono state indicate anche le tempistiche di restituzione dei dati in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Si veda l'elaborato RS07PMA0001A01 Piano di monitoraggio ambientale.*

**RILEVATO e VALUTATO** che le condizioni ambientali n. 21 e n.22 risultano **ottemperate** in fase di progettazione esecutiva, mentre dovranno essere ottemperate in fase di cantiere ed in fase di esercizio;

**Condizione ambientale n. 23:** Gli interventi di mitigazione realizzati dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 23 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 23 non è al momento ottemperabile.**

**Condizione ambientale n. 24:** Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie e con la vegetazione tipica dei suoli irrigui e degli impluvi. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 24 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 24 non è al momento ottemperabile.**

**Condizione ambientale n. 25:** Laddove non incompatibili con le condizioni rese nel presente parere, nella realizzazione dell'intervento – in tutte le sue fasi - il proponente dovrà attenersi scrupolosamente alle soluzioni progettuali presente nel corso della procedura di VIA e attuare tutte le mitigazioni proposte in detta procedura.

**RILEVATO e VALUTATO** che la condizione ambientale n. 25 interessa fasi successive a quella della progettazione esecutiva della realizzanda opera, **la condizione ambientale n. 25 non è al momento ottemperabile.**

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

#### **RITIENE**

In merito alle condizioni ambientali del D.A. n. 231/GAB del 15/11/2021, recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il per il progetto: *“Realizzazione ed esercizio del progetto denominato “Impianto Fotovoltaico ed opere connesse della potenza di 60 MW da realizzare nel Comune di Ramacca (CT) in località Maglitta.”*

**Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 6, 10, 11, 12, 13, 21,22 sono ottemperate.**

**Le condizioni ambientali n. 5 e 7 sono parzialmente ottemperate.**

**Le condizioni ambientali n. 8, 9 e 14 non sono ottemperate.**

**La condizione ambientale n. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25 non al momento ottemperabile.**